

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione

presentato da

RICCIATTI Lara

testo di

___ Giugno 2017, seduta n. ___

RICCIATTI. — Al Ministro dell'Interno. — Per sapere – premesso che:

per il giorno 15 giugno 2017 è stato indetto lo sciopero nazionale dei Vigili del Fuoco, come forma di protesta per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto già nel 2009; ed altre fondamentali questioni come il riconoscimento della categoria professionale come altamente usurante; la copertura Inail; l'adeguamento degli stipendi e non ultimo il rinnovo del parco mezzi che, secondo la sigla sindacale Usb, hanno una età media di venti anni;

la qualità e la dedizione dei Vigili del Fuoco, nello svolgimento delle attività di istituto, è riconosciuta unanimemente ed apprezzate in particolare modo nel corso di eventi drammatici e calamità, come il recente sisma che ha colpito il Centro Italia;

le competenze del Corpo si sono gradualmente estese nel corso degli anni e comporteranno un ulteriore impegno a seguito dell'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato ai Carabinieri, con il conseguente passaggio delle competenze sugli incendi boschivi totalmente in capo ai Vigili del Fuoco;

all'estensione delle competenze non è tuttavia seguito un incremento del personale, né del parco mezzi, rendendo l'attività di soccorso estremamente gravosa e sostenuta solo grazie al lavoro straordinario dei Vigili del Fuoco;

un membro dell'Unione sindacale di base della provincia di Macerata, Edoardo Scialbini, con una nota stampa ha denunciato la gravissima situazione che si trovano ad affrontare gli uomini del Corpo attivi nella provincia, sostenendo che se entro luglio non verranno adeguatamente integrate le piante organiche, si rischia il collasso dell'organizzazione del soccorso;

la denuncia richiamata è estremamente grave, posto che l'area della provincia di Macerata è una delle più colpite dagli eventi sismici del 2016;

a quanto riferisce la sigla sindacale, inoltre, il 12 giugno scorso molti Vigili del Fuoco impegnati nella provincia di Macerata sarebbero rientrati nei comandi di appartenenza, lasciando l'area del Cratere, con le prevedibili conseguenze per le operazioni da porre in essere nella fase post sisma -: quali iniziative di urgenza intenda assumere il Ministro in indirizzo per far fronte alla gravissima situazione illustrata in premessa.